Non ci sarà «tredicesima» per 60 mila operai edili

Natale davanti alla TETI per gli operai degli appalti? - Oggi ferma la Zeppieri - In lotta i lavoratori della Zecca - Capodanno senza posta?

I DIPENDENTI delle imprese appaltatrici della TETI — che sono centinaia — sono decisi a trascorrere il Natale sul Lungotevere, davanti al portone d'ingresso della società telefonica. Non si tratta di una protesta esplosa tutt'ad un tratto, di un fulmine a ciel sereno. Forse, in questo '61 centenario ricco di *réclame* per il «miracolo economico», nessuno si è battuto più duramente di questi lavoratori: le giornate di lotta sono state, complessivamente, 51. Quasi due mesi di sciopero. Ed oggi le astensioni dal lavoro riprenderanno. Perché? Che cosa chiedono i dipendenti degli appalti? Semplicemente l'applicazione di una legge dello Stato italiano da parte di una società a partecipazione statale! Essi svolgono un'attività del tutto simile a quella dei dipendenti della TETI: una legge del 24 maggio prevede per loro un trattamento del tutto uguale a quello dei colleghi, ma la società telefonica, finora, è stata sorda. Da qui la decisione della protesta di Natale, che assume — in una settimana ricca di lotte sindacali — un valore quasi simbolico.

Gli «ordini» di Zeppieri

Oggi, per 24 ore, resteranno paralizzati i servizi della Zeppieri. I proprietari — abituati per anni a un comando incontrastato nell'azienda — si trovano ora di fronte a una protesta unitaria di tutti i dipendenti, che chiedono l'applicazione, rigorosa degli accordi sottoscritti e della legge. Lo sciopero è indetto dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL. Ieri, invece, hanno iniziato a scioperare i lavoratori della Zecca, i quali, per tutta la settimana, non lavoreranno per due ore al giorno, dalle 7,15 alle 9,15: vogliono che il Ministero del Tesoro si ricordi che la Zecca, nel disporre la celebrazione in modo adeguato, e decida la erogazione di un premio al personale e di un compenso agli operai collocati a riposo all'ISTAT, dove pure oggi doveva aver luogo uno sciopero, è stata decisa una revoca, dopo l'annuncio della convocazione delle parti. I postelegrafonici aderenti alla CGIL si riuniranno in assemblea questo pomeriggio alla sala Brancaccio per decidere l'intensificazione della lotta nel settore. L'amministrazione delle PP.TT., finora, si è distinta per la sua sordità. Vorrà lasciarci a Natale e a Capodanno senza posta?

Dal 24 al 7 vacanza nelle scuole

Il Provveditore agli studi, confermando quanto già reso noto, precisa che le vacanze natalizie avranno inizio il giorno 24 prossimo venturo e si prolungheranno fino al 7 gennaio 1962, compreso. Pertanto, sabato 23 dicembre, le lezioni si svolgeranno regolarmente per riprendere, dopo la parentesi natalizia, l'otto gennaio.

Sciopero al 90%

Ieri è scesa in sciopero per mezza giornata una delle categorie più numerose e più importanti di Roma, quella degli edili: tutti i cantieri sono rimasti bloccati nel pomeriggio e l'adesione complessivamente, le astensioni dal lavoro abbiano raggiunto una media superiore al 90 per cento. Per i sessantamila edili romani non c'è «tredicesima» neppure questanno: la Cassa edile ancora non funziona e la gratifica natalizia se n'è andata perduta, goccia a goccia, come percentuale della paga dei giorni di lavoro effettuati in cantiere. Oltre alla quindicina, nel migliore dei casi, potranno avere un acconto sul mese prossimo e cioè, o diecimila lire, e con questo dovranno trascorrere le feste. La lotta per il contratto integrativo provinciale, con lo scopo di ottenere ormai nel vivo. Dopo la rottura delle trattative, il Sindacato edili ha preso la decisione di passare all'azione con forza sul tappeto alcune questioni mature da tempo. La prima è quella delle qualifiche: i lavoratori che prestano la loro attività in cantieri ove la mecanizzazione è stata introdotta in misura larghissima, con la conseguenza di profonde trasformazioni nel lavoro di tutti i giorni, vogliono che anche la loro qualifica sia ancorata alla realtà, e non agli schemi vecchi e superati di quando l'uso delle gru e degli escavatori era ancora sconosciuto. La specializzazione del lavoro spinta all'estremo — e che fa sempre gli autori, cioè i pavimentatori, che gli scavi — presuppone anche il giusto riconoscimento del contributo dei lavoratori, in quanto primo di tutto vi è il merito del sensibile aumento del rendimento del lavoro. Oltre a ciò vi è il problema del funzionamento delle Casse edili, ieri sera all'ordine del giorno di una assemblea che si è svolta nella sede della CGIL, si è parlato a lungo di trasporti per il cantiere, che abitano un po' ovunque nelle borgate più lontane e nei centri della provincia e che, dopo aver lavorato per otto ore e un turno di notte, quattro, cinque ore al giorno e una buona parte del pomeriggio se ne vanno sui mezzi di trasporto.

Azione unitaria per risolvere la questione del latte

Ieri mattina una delegazione unitaria si è recata in Campidoglio per chiedere una soluzione del problema del latte; con il completamento della municipalizzazione del servizio. Ne facevano parte i dirigenti dei quattro sindacati del settore e dell'Alleanza contadina, che stanno dirigendo la agitazione in corso, il sen. Mammucari e gli ex consiglieri comunali Della Seta, comunista, Palleschi e Zagari, socialisti e Bertucci, democristiano.

Il commissario Diana non ha ancora preso posizione sulla questione, lavandosene le mani al pari del prefetto, mentre i bonomiani e gli agrari stanno portando avanti il loro assalto al servizio di trasporto del latte e alla stessa Centrale. La delegazione è stata ricevuta dal sub-commissario dott. Barbagallo, che ha promesso di informare immediatamente il dott. Diana. I sindacati, nel caso che non venissero date al più presto precise assicurazioni, riprenderanno la lotta.

Dopo il vincolo ventennale

Fitti in aumento dal primo gennaio

Lo «sblocco» per le abitazioni di lusso - Gli azionisti della STET chiedono la maggiorazione delle tariffe telefoniche

CON IL prossimo primo gennaio aumentano i fitti, nella misura del 20 per cento, per le abitazioni «bloccate». L'aumento sarà ridotto del 10 per cento nel caso in cui l'inquilino versi in disagiate condizioni economiche, o tragga il proprio sostentamento soltanto dal proprio lavoro, o dal trattamento di pensione o di quiescenza, oppure abbia a carico una famiglia numerosa. L'aumento sarà inoltre del solo 10 per cento per gli immobili locati per la prima volta dopo il 31 ottobre 1945 e fino al primo marzo del 1947.

Non subiranno aumenti gli affitti di abitazioni costituite da seminterrati di un solo vano senza accessori, di baracche e in genere di abitazioni di infimo ordine, o quando i conduttori versano in condizioni di povertà, o siano ciechi o sordomuti civili, o pensionati della Previdenza Sociale, o mutilati o invalidi di guerra e del lavoro, mutilati per servizio o congiunti di caduti in guerra che fruiscano di pensione.

Le abitazioni di lusso torneranno all'affitto libero dopo venti anni di regime vincolistico. Basta che l'appartamento abbia quattro delle 19 caratteristiche contenute nel decreto ministeriale del gennaio del 1950 perchè il proprietario lo consideri fuori dal «blocco». Abitazioni di lusso sono ritenute quelle costruite su aree di piano regolatore destinate a ville signorili e parchi privati, oppure quelle circondate da giardino o parco a area scoperta per una superficie di oltre sei volte quella coperta e composte di uno o più piani costituenti alloggi padronali. La superficie utile deve essere superiore ai 200 mq.

Fra le caratteristiche che conferiscono la qualifica «di lusso» alle abitazioni vi sono ascensore, l'impianto di riscaldamento, l'impianto speciale di acqua calda per uso domestico, la scala o il montacarichi di servizio, la scala principale con rivestimenti particolari, gli infissi di materiale di lusso, i pavimenti in legno o di linoleum, rivestimenti pregiati alle pareti, i soffitti a cassettoni, l'impianto di condizionamento dell'aria, rivestimento della cucina oltre i 16 centimetri, altri bagni oltre quello padronale e quello di servizio.

* * *

LA STET, (unica azionista della Teive, della Timo e della Set e azionista di maggioranza della Stipel e della Teti) morde il freno: vuole l'adeguamento delle tariffe telefoniche, cioè, senza falsi pudori, l'automento delle stesse. La richiesta è partita dalla assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti tenutasi l'altro ieri a Torino. «Sono già trascorsi due anni dall'ultimo ritocco delle tariffe e perciò se vogliamo affrontare il vasto programma di potenziamento degli impianti, gli utenti devono contribuire». Mai una volta che questo potenziamento venga fatto a spese di chi guadagna miliardi.

Il vasto programma prevede una spesa che si aggira sugli ottanta miliardi da investire in centrali urbane ed interurbane, nell'acquisto e nella posa dei cavi, in apparecchiature di trasmissione in ponte radio ed alte frequenze, in apparecchi d'abbonato, in edifici ed in attrezzature varie. Secondo studi accurati nel prossimo quadriennio 1962-1965 il numero degli abbonati al telefono dovrebbe poter aumentare di circa 1 milione e 123 mila. Come è noto, a Roma la Teti ha allacciato nei giorni scorsi il cinquecentomillessimo abbonato.

Vivaci scontri tra proprietari e inquilini: è o non è una abitazione di lusso?

Ad un passaggio a livello incustodito

Pastore ucciso da un treno mentre attraversa i binari

La vittima era giunta dalla Sardegna venti giorni fa - I tre testimoni interrogati a lungo dai carabinieri

Un pastore, giunto dalla Sardegna venti giorni fa insieme al gregge e a tre compagni di lavoro, è stato travolto ieri da un treno mentre cercava di attraversare i binari al chilometro 30, terzo della linea ferroviaria Roma-Livorno, all'altezza di un passaggio a livello incustodito. La morte è stata istantanea; prima che venisse fatta completa luce sull'episodio sono trascorse sette ore: soltanto alle 22 infatti i carabinieri hanno ritenuto di poter escludere qualsiasi responsabilità di terzi per l'uccisione del sardo. Vittima del tragico episodio è Antonio Giuseppe De Riu, nato 40 anni fa a Illo Reis Sassari); da quando era sbarcato sul continente abitava in località Monte Sallustri a pochi chilometri da Maccarese.

La sciagura è accaduta fortunatamente e in circostanze almeno banali da sembrare incredibili: è stato proprio questo fatto a far nascere negli inquirenti il sospetto di trovarsi di fronte ad una impresa delittuosa. Verso le ore 13 il De Riu insieme al padrone del gregge Giulio Deluris, e ai pastori Gesumo Manca e Armando Aresu si stava adoprando a far passare le pecore oltre la strada ferrata. L'operazione è durata qualche minuto, poi quando restava da raggiungere ancora pochi capi di bestiame per indurli ad unirsi al gruppo, il pastore ha messo piede sui binari lasciando il completamento del lavoro al Manca. Proprio in quel momento si è sentito il sibilo lacerante di un treno, l'accelerato 308 della linea Roma - Livorno. Il sardo è rimasto atterrito da quel suono: non si potrebbe spiegare altrimenti il suo comportamento.

Prima che la locomotiva gli piombasse addosso sono trascorsi infatti alcuni secondi durante i quali l'uomo avrebbe potuto trarsi in salvo: invece, come se fosse paralizzato dalla paura, non è stato capace di muoversi. Il treno lo ha investito trascinandolo per molti metri sotto le ruote.

Quando il convoglio si è fermato i tre testimoni dell'agghiacciante disgrazia hanno visto il corpo del loro amico orribilmente straziato. Anche il conducente del treno e molti passeggeri sono discesi e sono rimasti sul posto fino a quando il sostituto procuratore della Repubblica non ha dato l'ordine di rimuovere i resti di Giuseppe De Riu.

Insieme al magistrato sono giunti anche i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria ed è stata aperta una severa indagine. Qualcuno aveva infatti raccontato agli inquirenti che pochi secondi prima della disgrazia aveva udito i pastori litigare violentemente tra di loro.

Il Deluris, il Manca e l'Aresu sono stati condotti nei locali della tenenza dei carabinieri di Maccarese e ci sono rimasti per circa sette ore. Alla fine, quando è emersa con chiarezza la loro innocenza, sono stati rilasciati.

Antonio Giuseppe De Riu

Ragazza uccisa dalla moto

Una ragazza è morta ieri sera, vittima di una sciagura della strada. E' stata travolta da una moto mentre attraversava la strada ed è deceduta tre ore dopo essere stata ricoverata in ospedale. Si chiamava Altesina Falcetta, aveva 20 anni ed abitava in via Portuense 1651.

Il Partito

Convocazioni

● **Laurentina**, ore 20, C.D. su «questione femminile» (Battisti). **Portonaccio**, ore 17,30, Cellule ATAC e FF.SS. (Paolo Ciofi). **Cretarossa** (Nettuno), ore 17 (Italo Maderchi).

FGCI

● **Nomentano**, ore 19,30, attivo (Rosati).

Per il freddo manca il gas

Nelle ultime 48 ore all'ufficio reclami della Romana Gas sono pervenute ben 2300 telefonate di «gas irrespirabile» per una notevole diminuzione del flusso di gas. Se si tiene presente che gli operai addetti alla riparazione degli impianti sono soltanto 30 si ha idea di quanto dovranno ancora aspettare molte famiglie prima di tornare ad usufruire di un riforn mento adeguato al fabbisogno accresciuto per l'approssimarsi delle feste e per l'eccezionale rigidezza del clima. I tecnici della Romana Gas ritengono che nella maggior parte dei casi la diminuzione del flusso sia in relazione con il freddo intenso di questi giorni: l'abbassarsi della temperatura ha fatto ghiacciare l'acqua infiltratasi nelle tubature.

Ragazza uccisa dalla moto

Una ragazza è morta ieri sera, vittima di una sciagura della strada. E' stata travolta da una moto mentre attraversava la strada ed è deceduta tre ore dopo essere stata ricoverata in ospedale. Si chiamava Altesina Falcetta, aveva 20 anni ed abitava in via Portuense 1651.

Misteriosa morte di un bimbo

La polizia sta indagando sulla misteriosa morte di un bimbo di 6 mesi, deceduto per cause ancora sconosciute poche ore dopo essere stato ricoverato alla clinica pediatrica del Policlinico. Il piccolo si chiamava Giuseppe Rindone, aveva 6 mesi, ed abitava in via Ugo Nardi n. 24.

Il bimbo aveva cominciato a sentire male l'altro ieri aveva accusato dei forti dolori alla pancia e aveva vomitato in continuazione. I genitori, preoccupati, hanno chiamato un dottore, che ha consigliato il ricovero in clinica. Qui, purtroppo, il piccolo è morto.

Una giovanissima studentessa ha tentato ieri pomeriggio di uccidersi perchè i genitori le avevano poco prima vietato di andare a ballare. Fortunatamente è stata soccorsa in tempo ed accompagnata con un taxi al Policlinico dai passanti che hanno praticato all'aspirante suicida lavande gastriche e l'hanno poi ricoverata.

La protagonista dello sconcertante episodio si chiama Mirella Cardano, ha 16 anni ed abita in via Bisentina. La sera Mirella ieri pomeriggio subito dopo pranzo, ha avuto una accesa discussione con i genitori. Questi non le avevano voluto dare il permesso di andare ad una festicciola danzante in casa di amici e compagni di scuola e la giovane, cui già altre volte era stata impedita di recarsi a ballare, si è rinchiusa nella sua cameretta, avvilita e delusa.

Poco dopo — erano passate

Una ragazza di appena 16 anni

Si avvelena perchè i genitori non la mandano a ballare

una giovanissima studentessa ha tentato ieri pomeriggio di uccidersi perchè i genitori le avevano poco prima vietato di andare a ballare. Fortunatamente è stata soccorsa in tempo ed accompagnata con un taxi al Policlinico dai passanti che hanno praticato all'aspirante suicida lavande gastriche e l'hanno poi ricoverata.

La protagonista dello sconcertante episodio si chiama Mirella Cardano, ha 16 anni ed abita in via Bisentina. La sera Mirella ieri pomeriggio subito dopo pranzo, ha avuto una accesa discussione con i genitori. Questi non le avevano voluto dare il permesso di andare ad una festicciola danzante in casa di amici e compagni di scuola e la giovane, cui già altre volte era stata impedita di recarsi a ballare, si è rinchiusa nella sua cameretta, avvilita e delusa.

Poco dopo — erano passate da poco le 19 — ha messo in atto il suo insano gesto: ha preso un tubetto di tranquillanti e ne ha ingerito l'intero contenuto. Poi, poichè Mirella si è sdraiata sul letto poco dopo ha cominciato ad accusare i primi dolori e a lamentarsi. Fortunatamente il padre che era in una stanza attigua l'ha sentita: ha subito soccorsa, trasportandola poi con l'aiuto di un'ambulanza pubblica al più vicino ospedale. Mirella Cardano è stata giudicata fuori pericolo.

Parte civile la donna gettata nel Tevere

Pina Costa, la giovane scaraventata a lungo, giorni fa nel Tevere dal fidanzato, il cuoco ventiquattrenne Luigi Rosati, è costituita stamattina parte civile nel processo per direttissima a carico del giovane. La Costa è assistita dall'avv. Vincenzo Ruffo.

Il processo è stato quindi rinviato a venerdì prossimo dal presidente della Corte, dottor Nicola La Bua, che ha accolto una richiesta dei difensori. Il cuoco, come è noto, è stato arrestato a guizzo per tentato omicidio, un reato per il quale è previsto una pena di 14 anni di reclusione. (Nella foto a sinistra: Pina Costa, in basso Luigi Rosati).

Una giovane schiacciata dal trattore

Una giovane di Forte Trionfale è rimasta schiacciata sotto le ruote di un trattore. Si chiama Cinzia Capra, ha 20 anni, i genitori abitano a Viterbo. L'incidente è accaduto poco dopo mezzogiorno al chilometro 3 della Trionfale. Cinzia stava lavorando in un terreno di proprietà del padre, che l'ha portata con sè a Viterbo. Il giovane non ha perso tempo ed è salito sopra il macchinario proprio nel momento in cui il conducente...

Non appena il trattore si è messo in movimento sobbalzando sulle strade sconnesse, Cinzia Caprara, ha perduto l'equilibrio e, barcollando, è caduta. Bruno, il padre, ha tentato di bloccare la macchina, tirando la leva del freno. Prima che fosse fermata, purtroppo, le pesanti ruote avevano già orribilmente ferito la donna al capo.

Lo stesso Barberi, ha soccorso la poveretta accompagnandola al Santo Spirito, qui, i medici l'hanno ricoverata per la frattura della base cranica.

Assolto un motociclista

Non oltraggiò i vigili urbani

Era stato arrestato perchè si era permesso di protestare per una contravvenzione

Claudio Gobbi, un motociclista di 24 anni arrestato 10 giorni fa e rinviato a giudizio per direttissima sotto l'accusa di oltraggio e resistenza alla forza pubblica, è stato assolto ieri da giudici della IX sezione del Tribunale. Due vigili urbani lo avevano fermato sulla via Cristoforo Colombo, all'altezza del cavalcavia, e gli avevano contestato una contravvenzione per divieto di transito, che si era rifiutato di pagare.

L'episodio è avvenuto il 9 scorso. Il giovane stava facendo ritorno a casa a bordo della sua moto e percorse, senza accorgersene, un breve tratto di strada contromano. Dopo pochi metri, fu fermato dai due vigili Presutti e Vittori che erano su una «1100» privata. I. Gobbi obbedì all'ordine.

Fu immediatamente raggiunto dai due vigili: quali gli contestarono, con modi forse non troppo urbani, la contravvenzione. «Perchè?» chiese il giovane. «Lo andava contromano» risposero i Presutti e il Vittori. «Ma io questa strada ce faccio da un anno e nessuno mi ha detto niente! Non conosco proprio dove è».

Come spesso succede in questi casi, tra comunicazione ad alzare la voce: il Gobbi pretese che volevano essere accompagnato al commissariato perchè i mem. dell'due guardie non gli piacevano troppo; questi, ultimi, per convincere il motociclista a «conciliare». Fatto sta che uno dei vigili allungò una mano e prese il motociclista per una spalla, poi tirò con forza, strappando... l'impermeabile e facendolo cadere assieme alla moto.

Da questo momento, la scena, già tracciata, si arrovellò ancora, i contendenti, cominciavano ad urlare, mentre si radunava gente, e a chiamare ad alta voce alcuni carabinieri, che in quel momento stavano transitando su una camionetta. Questi ultimi intervennero e, è inutile dirlo, credettero ai vigili, e accompagnando in caserma e quindi in prigione il motociclista.

Sabato passato il Gobbi, era così sul banco degli imputati in tribunale, ma il processo fu rinviato perchè erano stati citati solamente i testi a carico, mentre di quelli indicati dall'imputato non si era tenuto alcun conto. Ieri, invece, il caso è andato in porto.

I vigili hanno confermato le loro deposizioni, ma i presenti all'incidente non hanno fatto altro che ripetere che il contegno del Gobbi fu correttissimo: «Era lui che voleva essere portato al commissariato — hanno detto due fidanzati che avevano assistito alla scena — e quando ha visto che i carabinieri ha cercato in ogni modo di chiamarli».

Il P.M. ha ugualmente chiesto la condanna del motociclista a 8 mesi di reclusione, ma non è stato troppo difficile per l'avv. Enzo Gatto, difensore, dimostrare al tribunale le ragioni del suo assistito. I giudici, infatti, come già detto hanno assolto il Gobbi, con formula piena dalla insussistenza e per insufficienza di prove dall'oltraggio.

La Befana dell'Unità

Le offerte di Togliatti e dell'attore Panelli

Le generose offerte della Legazione di Ungheria e dell'Ambasciata polacca — Gli operai della «Fiorentini» sottoscrivono 20.000 lire

Continuano a pervenire, al Comitato organizzatore della Befana dell'Unità, le offerte di cittadini, di compagni delle sezioni, e di numerose aziende commerciali. L'elenco di oggi si apre con l'offerta del compagno Togliatti (10.000 lire), del noto attore Paolo Panelli (5000 lire), della Legazione di Ungheria (20.000 lire) dell'ambasciata di Polonia (10.000 lire).

L'elenco prosegue con il compagno Antonio Pesenti (5000), il compagno Seroldi (Borromini (2000), la dottoressa Adele Barbarossa (5000), avv. Arveno Trotta (2000), professa Elvira Pazzolo (1000), signor Paolo Sorace (500), signor Ugo Romagnoli (500), signor Alessandro Cicognani (400).

La Radio Telestudio ha inviato 3000 lire, il movimento partigiani della pace 5000 lire, gli operai della Fiorentini 20.000 lire, raccolte dal compagno Oddone Bisolfi e dal compagno Antonio Diana.

Il compagno Romolo Casagrande ha raccolto da una ditta Lombardi 6000 di Santoro D. Tivoli 1500. La sezione di San Basilio, tramite il compagno Raco, ha effettuato un primo versamento di 2000 lire. Un terzo versamento è stato fatto dal compagno Scacchi del Deposito locomotive San Lorenzo che ha raccolto 500 lire dal Bar Celi 1000 di Angelo Moroni n. 50, di Alfredo Cardini 1. La sezione Trastevere ha fatto sapere di aver raccolto per complessive 4300 lire. Le raccolte come segue: Spartaco 500, Pietropaoli 1000, Giovanni Mogliotti 500, Sergio 500, Lello Iacovacci 1000, Marchini 200, Di Michele 100, Roberto Pennello 200; Giuseppe Lanzi 100, Bruno Cimini 200.

La Befana dell'Unità

Un cucciolo ha fatto felice il piccolo Cesare ammalato

Il nostro appello è stato raccolto da un bimbo

I due bambini protagonisti del commovente episodio: a sinistra Vittorio Vignoli che ha raccolto il nostro appello; a destra Cesare P., il bambino che finalmente ha avuto il cucciolo che tanto desiderava

Cesare P., bambino ammalato che chiedeva in regalo un cucciolo che gli tenesse compagnia, è stato accontentato. Da ieri sera, nella sua povera casa c'è un ospite. A domandarlo è stato un bambino della sua età, Vittorio Vignoli, di 9 anni, che abita in via della Casetta Mattei.

I due bambini non si conosceranno mai, ma resteranno uniti da una bella amicizia spontaneamente, anche e con le lacrime agli occhi, da uno a cuore.

Le offerte alla nostra redazione erano arrivate numerose, molti si erano interessati della vicenda del bambino che chiedeva solo un amico con cui trascorrere le lunghe ore di solitudine che lo attendono. Ora che, con l'approssimarsi del male, ha dovuto lasciare anche la scuola. Abbiamo scelto quello di Vittorio, perchè ci è sembrato molto bello il gesto di questo bambino che pur di far felice un coetaneo più sfortunato di lui, non ha esitato ad offrire il suo cucciolo, al quale si era affezionato. Il padre del bambino malato, un fotografo che si è adoperato a fare l'addestramento da quando per un sussulto di sfortunate vicende è stato costretto a vendere gli strumenti del suo lavoro, intende per mezzo nostro ringraziare tutti, ed in particolare modo Sergio Morandi, il quale, appena conosciute le condizioni del bambino, gli ha offerto, a nome della sezione del PCI della Parrocchietta, una scatola di coccoletini. Abbiamo lasciato Cesare P. nella sua povera casa, mentre si stringeva al petto il cucciolo. Sorrideva. E' da quando ha saputo di star male — ci ha detto il padre, commosso, prima di salutarci — che non sorrideva più. Volevo solo questo: vederlo sorridere come tutti gli altri bambini. E' il più bel regalo che potevo ricevere.

La cerimonia per i premi In/Arch

Venerdì alle ore 10 nella sala della Protomoteca in Campidoglio il ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini, in rappresentanza del governo, consegnerà i premi nazionali In/Arch per il 1961. Il prof. Giulio Carlo Argan illustrerà il significato dei premi.

Nozze Grillo-Bianchini

Oggi a mezzogiorno il nostro compagno di lavoro e amico carissimo Giorgio Grillo si sposa con la signorina Mimma Bianchini. La cerimonia nuziale si svolgerà con rito civile nel Palazzo dei Priori a Perugia. Al caro Giorgio e a Mimma giungano gli auguri vivissimi della redazione e dell'Amministrazione del nostro giornale.

La sciagura di Ponte Galeria

Morto un altro operaio caduto dal traliccio

Il corpo del traliccista caduto ieri sul Ponte Galeria è stato identificato: si tratta di Vittorio Anche M. 5.6 D. V. Il poveretto, che aveva lavorato fino a tarda sera, è precipitato da una altezza di 25 metri. Era giovanissimo, aveva appena 22 anni e abitava in via Cavaliere.

La sciagura si è verificata nel primo pomeriggio. Presso il Ponte Galeria Enrico Piccardo della SRE — una ditta appaltatrice della SRF — stava ammodernando e sistemando il traliccio. Lavorando oggi pericolosamente alla struttura, ad una grande altezza circa 20 metri dal suolo.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi mercoledì 20 dicembre 1961 (354° della Costituzione). Onomastico: Liberato. Il sole sorge alle ore 8,1 e tramonta alle 16,30. Luna nuova il 22.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati maschi 25, femmine 27. Morti maschi 20, femmine 25, di cui 4 minori di un anno. Matrimoni 23.

— Meteorologico. Temperatura minima prevista: 2 gradi, massima 6.

Lutto

I compagni Angelo Giorgi e Dario della sezione Garbatella e tutti gli altri lavoratori addetti alla sezione vanno a condoglianze della sig.ra Ines Garb nella e della redazione dell'«Unità».

GIOCATTOLI ALL'INGROSSO
Nazionali ed Esteri a prezzi di assoluta concorrenza.
Completo assortimento per
L'ALBERO DI NATALE
Speciale organizzazione per forniture ad ENTI STATALI, PARASTATALI, BENEFICENZA, CRAL, ecc. ecc.
ANGELO CERQUA
(Casa fondata nel 1913)
Via dei Funari, 11 - Tel. 651036-670255
Presso Piazza Campitelli - Roma